

# Sotto il campanile

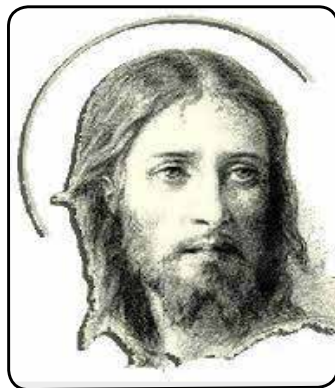
Domenica 07 Novembre 2021



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo**  
**07 Novembre 2021 – Foglio n. 158**  
**Giornata Mondiale dei Poveri e Giornata Caritas**

“Ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno” (Lc 23, 42). È la supplica accorata di un ladro sulla croce ad un altro condannato come lui. Mi viene difficile intuire che cosa abbia visto di straordinario in Gesù. Mentre la morte avanzava inesorabile tra urla, disprezzo, bestemmie, odio, nel suo cuore nasceva la fede in Colui che aveva scelto di amare fino alla fine. Si è sentito afferrato da Dio. Come in un vortice. Credette. Si consegnò all'Amore sicuro di ritrovarsi nella vita. La morte di Gesù è la porta di ingresso nel regno di Dio. È un regno speciale, dove “il più grande è il più piccolo e chi governa come colui che serve” (Lc 22, 24-27). Le provocazioni volgari della folla e dei capi mostrano la totale incomprensione e la mancanza di umanità di chi deteneva il potere. Ma il suo piano non poteva essere fermato. Dio continua ad amarci e semina nei cuori, nonostante le chiusure di chi pone la fiducia nella forza, nell'inganno, nel denaro.



L'amore manifesta la sua potenza trasformando la qualità ordinaria della vita. Fa nascere l'attenzione, la stima, la cura, il servizio vicendevole, la bontà, la comprensione, il perdono, la fiducia, il sorriso accogliente, la condivisione, la solidarietà. Un mondo nuovo e fraterno. Anche le situazioni più tragiche e disperate della storia vengono attraversate da raggi di luce, che annunciano l'alba e la vittoria del suo “regno”. “C'è una crepa in ogni cosa. Ed è da lì che entra la luce” (L. Cohen). È quella dei santi, più bella e abbagliante che mai.

In questa giornata dedicata alla Carità mi viene alla mente la figura di Padre Damiano de Veuster, l'apostolo dei lebbrosi. Il suo esempio affascinò e lasciò un segno indelebile nella mia vita di adolescente. Scelse di “seppellirsi” a Molokai, “l'isola maledetta”, il ghetto dei lebbrosi, dove si andava solo per morire, consapevole che da lì non avrebbe più fatto ritorno. Si rimboccò le maniche e fece di tutto per rendere la vita, ridotta all'estremo degrado, degna di essere vissuta. Costruì case, la scuola, un ospedale, una chiesa per pregare, piangere, affidarsi, trovare pace. Si improvvisò medico e infermiere, incurante dei rischi che correva, e in quella “colonia della morte” portò la luce dell'amore. La lebbra lo colpì a 49 anni. Morì lebbroso tra i lebbrosi, in

tutto simile a coloro ai quali aveva dedicato la vita.

“I poveri li avete sempre con voi” (Mc 14, 7), disse Gesù. Gli occhi del cuore me li fanno apparire davanti con una voglia matta di spendermi per la loro felicità. Con flebile voce mi urlano dentro: “Ricordati di me!”. Qualche giorno fa una foto di giornale mi costrinse a fermarmi sul dramma del popolo siriano. Ritrae un padre mutilato di una gamba, in piedi su una stampella, mentre gioca con il suo bambino di cinque anni, nato senza arti inferiori e superiori per una malformazione, causata dall’assunzione di farmaci da parte della madre, colpita dai gas nervino. Sorridono felici. La guerra sembra lontana. Ma c’è e continua a mietere vittime. Il papà perse la gamba, perché una bomba, scagliata da un aereo del regime di Damasco, cadde sul mercato di Idlib, esplodendo poco lontano da dove si trovava con la moglie incinta. Questa immagine, come quella del piccolo Alan Kurdi, disteso senza vita sulla spiaggia vicino a Bodrum, non avrà la forza di cambiare la storia. Ma mi impongono di provarci. Quei sorrisi sono una speranza che non posso tradire.

Erano otto fratellini, dagli otto anni ai diciotto mesi, nati uno in fila all’altro, come accadeva anni fa nelle nostre campagne lombarde. Li hanno trovati in casa, rannicchiati a terra, abbracciati, morti di fame. L’arrivo dei talebani a Kabul, gli arresti, le fughe, le vendette, ... tante esistenze sconvolte. Il padre un giorno non fece più ritorno a casa e della madre, malata di cuore e ricoverata, si persero le tracce. Una strage senza bombe. Le testimonianze, incerte, raccontano che per un po’ i vicini se ne sono occupati, poi la situazione è precipitata – per la miseria o la paura delle ritorsioni – e la pietà è diventata introvabile come il pane da dividere. Un popolo abbandonato, sul quale i grandi del Pianeta discutono, mentre essi muoiono.

I poveri sono ovunque, dispersi, nascosti nelle pieghe del proprio pudore e nella ipocrisia di chi fa finta di non vederli. Sono le terre devastate dalla guerra, inaridite dalla fame, assetate dell’acqua che manca o si perde nello spreco, consumate dal cemento e dall’incuria. Sono il lavoro che manca, quello dequalificato, sfruttato, mal pagato, che uccide nelle fabbriche e nei cantieri insicuri, nei campi della nuova schiavitù, dove la carne umana, sopravvissuta al mare, viene comprata e venduta a pochi euro. Sono la politica logorata dalla corruzione e dall’incompetenza, dai litigi e dalle corse al potere. È lecito sperare l’impossibile. I sogni dell’umanità non sono castelli di sabbia dimenticati sulla spiaggia della fanciullezza, quando si costruiscono sul bello, il giusto, il vero per ciascun essere umano. La Politica, se è sincera, è la “più alta opera di carità”.

Presto sarà Natale. Ai mercati rionali si vendono già le tovaglie rosse e le bacche di agrofoglio. I piccoli pensano ai giocattoli e lo confidano a Babbo Natale scrivendo le prime letterine. La parola di Gesù apre il cuore alle dimensioni del mondo e ci porta lontano sull’intera umanità. Tanta gente raccoglie e mangia le briciole del pane. Come i passerì. Sono i bambini di Kabul, dei campi profughi, delle nostre periferie, dove i genitori fanno debiti per comperare i libri di scuola. “Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui, dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza” (Papa Francesco). Il vero povero è colui che non ha mai conosciuto la gioia di amare.

## Avvisi della settimana

*NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO*

*DOMENICA 07 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE DEI POVERI e GIORNATA CARITAS*

*Si raccolgono le adesioni per la Sottoscrizione Caritas*

*ore 10.00: Corteo e S. Messa con l'Autorità Civile e Militare a ricordo dei Caduti di tutte le guerre*

*ore 15.30: Catechesi per i bambini/e di 2 Elementare*

*ore 15.30: BATTESIMO di Triches Emma*

### *IN SETTIMANA*

*Mercoledì 10 Novembre, ore 16.00: Caritas*

*Venerdì 12 Novembre, ore 10.00: Caritas Decanale*

*Sabato 13 Novembre, ore 11.30: BATTESIMO di Lombardo Cloe*

### *I DOMENICA DI AVVENTO 14 NOVEMBRE*

*Nel pomeriggio: RACCOLTA nei quartieri dei GENERI ALEMNTARI per la CARITAS:*

*Piazza Madre Teresa di Calcutta, Parco Piazza XXV Aprile, Oratorio S. Ambrogio,*

*Parco Via Virgilio, Chiesa S. Gianna, Circolino di Via Di Vittorio*

### *INDULGENZA PLENARIA*

*La penitenziaria ha esteso l'Indulgenza Plenaria a tutto il mese di Novembre per quanti visitino un Cimitero e preghino per i defunti alle condizioni di sempre: Confessione Sacramentale, Comunione Eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Papa.*

*Vale anche per gli anziani, gli ammalati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa: anch'essi possono ottenere l'Indulgenza Plenaria pregando in casa per i loro defunti con l'intenzione di ottemperare, appena possibile, alle tre consuete condizioni*

### *BENEDIZIONE NATALIZIA ALLE FAMIGLIE*

*dalle ore 17.00 alle 21.00*

*Si raccomanda:*

- farsi trovare in casa, spegnere la TV, ritirare i cani*
- tenere la mascherina, il distanziamento, non aprire dove qualcuno ha avuto sintomi influenzali o temperatura superiore a 37,5° negli ultimi tre giorni, oppure c'è qualcuno in isolamento, in quarantena o ha avuto contatti con persone positive negli ultimi 14 giorni.*

# *Calendario Liturgico*

|                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>DOMENICA 07 Novembre</b><br>Nostro Signore Gesù Cristo Re<br>dell'Universo  | Ore 08.30: Chiaromonte Gioacchino, Raffaele e Giovanni<br>Ore 10.00: Fam. Monaco e Gaglio<br>Ore 11.15: Ravezzi Pompeo<br>Ore 18.00: Pappalardo Andrea<br>Ore 10.00: Corteo e ricordo di tutti i Soldati morti in guerra<br>Ore 15.30: BATT. Triches Emma |
| <b>LUNEDÌ 08 Novembre</b><br>Feria                                             | Ore 08.00: Venturini Gianfranco<br>Ore 18.00: Fam. Berté e Corso                                                                                                                                                                                          |
| <b>MARTEDÌ 09 Novembre</b><br>Dedicazione della Basilica<br>Romana Lateranense | Ore 08.00: Tessaro Maria<br>Ore 18.00: Collini Giuliano e Carmen                                                                                                                                                                                          |
| <b>MERCOLEDÌ 10 Novembre</b><br>S. Leone Magno, Papa e Dottore della Chiesa    | Ore 08.00: Fam. Blanchetti e Bricalli<br>Ore 18.00: Profeta Salvatore                                                                                                                                                                                     |
| <b>GIOVEDÌ 11 Novembre</b><br>S. Martino di Tours, Vescovo                     | Ore 08.00: Panza Stefania<br>Ore 18.00: Di Muccio Davide                                                                                                                                                                                                  |
| <b>VENEDÌ 12 Novembre</b><br>S. Giosafat, Vescovo e Mart.                      | Ore 08.00: Romano<br>Ore 18.00: Granata Antonio                                                                                                                                                                                                           |
| <b>SABATO 13 Novembre</b><br>S. Francesca Saverio Cabri-                       | Ore 17.00: Garibaldi Rosalia<br>Ore 18.15: Sartor Sergio<br>Ore 11.30: BATTESIMO di Lombardo Cloe                                                                                                                                                         |
| <b>DOMENICA 14 Novembre</b><br>I di Avvento                                    | Ore 08.30: Litta Pietro e Toscani Maria<br>Ore 10.00: Ingala Angelo<br>Ore 11.15: Galavotti Luigi e Luciana<br>Ore 18.00: Lovati Angelo e Ernesta                                                                                                         |

## **IN QUESTA SETTIMANA**

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa TRICHES EMMA e VECCHIO LUNA ADELE: crescano in età sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

L'anniversario della fine della Grande Guerra ci ricorda tutti i SOLDATI morti sui campi di battaglia a difesa della pace, per i quali continuiamo a pregare.

*Sotto il campanile lo trovate anche su*  
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>